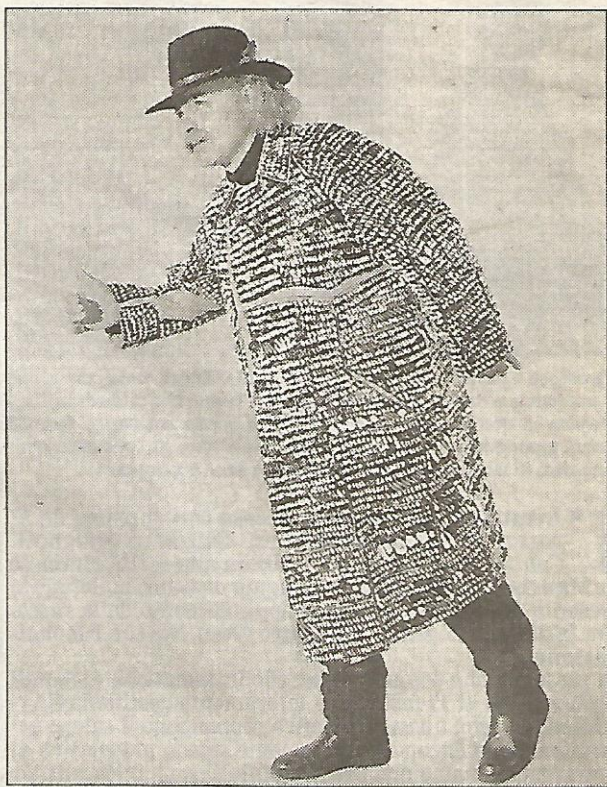


SABATO
29 GENNAIO 2000

Spettacolo & Cultura

Corriere

A Bologna fino al 31 Arte Fiera 2000 con il Mic, Baj e Nittolo *Incontri e presentazioni*



Scultura vivente di Felice Nittolo, che indossa un suo soprabito in mosaico

BOLOGNA - Ad **Arte Fiera 2000**, in corso fino al 31 gennaio a Bologna, partecipa per il secondo anno consecutivo il **Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza** che, con la collaborazione della **Cooperativa Ceramica di Imola** e della **Società Autori di Faenza**, ha allestito uno stand presso il quale è possibile ottenere documentazione, acquistare pubblicazioni e ammirare oggetti ceramici ispirati alla tradizione faentina. A latere, presso l'**Ateneo degli Incontri**, nel pomeriggio di sabato 29 gennaio, il designer **Enzo Mari** terrà una conversazione sulle relazioni fra arte e design, nel corso della quale darà notizie sulla mostra **Enzo Mari: tra arte del progetto ed arte applicata**, che sarà ospitata dal prossimo 17 giugno al Museo Internazionale delle Ceramiche. Sempre nell'ambito di **Arte Fiera 2000**, con il patrocinio dell'Università degli Studi di Bologna, si terrà, questo pomeriggio alle ore 18, presso la **Galleria d'Arte Moderna**, l'incontro **Arte e letteratura: Enrico Baj legge Marcel Proust**, presieduto da Luciano Nanni dell'Università di Bologna. In quell'occasione verrà presentata, in anteprima assoluta alla presenza dell'autore e dei curatori, la monografia **Baj: i Guermantes** (edizioni Skira) a cura di **Alain Jouffroy** e della ravennate **Silvia Pegoraro**. Mediante 164 piccoli ritratti immaginari di personaggi proustiani, Baj, con l'ironia che lo contraddistingue, evoca la "ricerca del tempo perduto".

Felice Nittolo, un altro ravennate ma di origine irpina, assai noto nel campo artistico per la sua produzione musiva, è pure presente ad **Arte Fiera 2000**. Grande innovatore del linguaggio del mosaico in ambito internazionale, con proposte sempre stimolanti e a volte provocatorie, tesa a una fusione dell'intero scibile artistico, opera per evidenziare, pur nell'autonomia del mosaico, le concordanze esistenti fra mosaico e teatro, mosaico e musica, mosaico e poesia. In tale linea, egli presenta ad **Arte Fiera 2000** le sue **Sculture viventi**, vestite di soprabiti in mosaico.